



Seduta del

15 aprile 2025

Comunicato il

16 aprile 2025

Protocollo n.

277/2025

### **Incarico Della Cà**

concernente nuova strada di collegamento tra Brusio e Viano

### **Risposta del Governo**

Il Governo è consapevole del pericolo di caduta di massi su determinati tratti della strada di collegamento tra Brusio e Viano e in passato si è espresso più volte in Gran Consiglio in merito alla gestione e alla procedura concernenti l'aumento della sicurezza sulla strada per Viano, l'ultima volta nella risposta all'incarico Della Cà presentato in occasione della sessione di febbraio 2022 (decreto governativo del 19 aprile 2022 [prot. n. 352/2022]). Da allora le condizioni quadro non sono cambiate. Per il Governo è tuttora importante rendere più sicuro il collegamento stradale grazie a investimenti in corrispondenti opere di protezione. L'obiettivo consiste in primo luogo nel raggiungere il valore limite per il rischio individuale di decesso secondo l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Si deve però anche considerare che il Governo è obbligato a gestire in modo parsimonioso le risorse finanziarie. Ciò considerato, nella realizzazione di progetti di costruzione stradale occorre tenere conto del rapporto costi/benefici. In linea con il corrispondente programma di Governo e in considerazione dei mezzi previsti dal piano finanziario, il programma di costruzione stradale contiene tra l'altro le riflessioni relative all'attribuzione della priorità ai progetti di costruzione stradale.

In passato l'Ufficio tecnico dei Grigioni (UT) ha elaborato tra l'altro diverse varianti con gallerie naturali e/o artificiali per il collegamento di Viano, le quali contribuirebbero a un decisivo miglioramento della sicurezza della circolazione, ma che con costi compresi tra 50 e 85 milioni di franchi presenterebbero un rapporto costi/benefici svantaggioso. Anche le varianti 5b e 6b menzionate nell'incarico Della Cà, riconducibili a uno studio di fattibilità svolto dallo studio di ingegneria HMQ AG di Thusis commissionato dal Consiglio comunale di Brusio, comporterebbero costi di tale entità. Anche queste nuove varianti non possono essere prese in considerazione a seguito del rapporto costi/benefici. Inoltre, dato il lungo periodo di realizzazione di queste varianti, sarebbe

stato necessario realizzare ulteriori misure di protezione lungo la strada di collegamento esistente, con costi di diversi milioni di franchi.

Occorre ricordare che il collegamento di una frazione non deve necessariamente avvenire mediante una strada percorribile dai veicoli a motore. In via eccezionale possono essere previste altre soluzioni, in particolare funivie (cfr. art. 7 cpv. 7 della legge stradale del Cantone dei Grigioni, LStra; CSC 807.100). Di conseguenza in passato per il collegamento di Viano l'UT ha esaminato anche diversi piani per impianti a fune con i quali potrebbe essere garantito un collegamento sicuro tra Brusio e Viano. Nel quadro della realizzazione di un collegamento con funivia verso Viano, la strada per Viano tra Brusio e Viano andrebbe in cambio ceduta al Comune. In considerazione delle disposizioni della legge stradale, il Cantone si assumerebbe i costi per la realizzazione e l'esercizio di una funivia. Al fine di ridurre l'onere finanziario del Comune, il Cantone si è inoltre dichiarato disposto a sistemare la strada per Viano tra Brusio e Viano e a consegnarla al Comune in buono stato. Il Comune non si è di principio espresso contro la soluzione che prevede una funivia, rinuncia tuttavia a un'assunzione dei costi da parte del Cantone dato che ciò comporterebbe il rilevamento della strada di collegamento da parte del Comune. Il Comune intende invece prendere in esame un proprio piano per impianti a fune nel 2025 senza partecipazione finanziaria del Cantone e iniziare la pianificazione e l'attuazione nel 2026.

In considerazione di tutte le circostanze, è opportuno proseguire lungo la via intrapresa. Al momento l'UT sta elaborando un progetto per l'ampliamento della strada per Viano adeguato alla situazione e in occasione di questo ampliamento intende realizzare misure di messa in sicurezza supplementari per un costo di diversi milioni di franchi.

Sulla base di quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di respingere l'incarico in oggetto.



In nome del Governo

Il Presidente:

Marcus Caduff

Il Cancelliere:

i.v. C. Hartmann Lütcher